ALLEGATO A1 - Congruità della spesa

Costi relativi al personale dipendente

I costi relativi al personale dipendente impiegato direttamente nelle attività relative all'intervento finanziato vengono riconosciuti in funzione delle ore in cui è impiegato nel progetto. Il costo orario ammissibile è calcolato con un costo medio orario, definito ai sensi dell'art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, come certificati dalle tabelle Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (*fonte sito https://www.cnel.it/Comunicazione/Attività-del-Cnel/Mercato-del-Lavoro-Attiva*) per i principali settori produttivi e come riportati nella seguente tabella:

Categorie contrattuali	(a) Retribuzione contrattuale	(b) Oneri sociali	(c) = 1+(b)/(a Coefficiente moltiplicatore)	(d) = (a)+(b) Retribuzione lorda	(e)=(d)/1720 Costo orario
Operai o coadiuvanti famigliari settore agricolo e forestale	17.567,00 €	3.847,17 €	1,219	21.414,17 €	12,45 €
Quadri, impiegati settore agricolo e forestale	25.541,00 €	5.593,48 €	1,219	31.134,48 €	18,10 €
Titolari e coadiuvanti settore prevalente agricolo	25.541,00 €	5.593,48 €	1,219	31.134,48 €	18,10 €
Operai industria alimentare	25.215,00 €	6.984,56 €	1,277	32.199,56 €	18,72 €
Quadri, impiegati industria alimentare	32.033,00 €	8.873,14 €	1,277	40.906,14 €	23,78 €
Operai altre attività industriali	23.925,00 €	6.627,23 €	1,277	30.552,23 €	17,76 €
Quadri, impiegati altre attività industriali	29.080,00 €	8.055,16 €	1,277	37.135,16 €	21,59 €
Operai del settore dei servizi	21.971,00 €	5.756,40 €	1,262	27.727,40 €	16,12 €
Quadri, impiegati del settore dei servizi	27.457,00 €	7.193,73 €	1,262	34.650,73 €	20,15 €

I costi orari medi di cui alla tabella, in quanto costi semplificati così come definiti dal richiamato art. 68 secondo comma del Reg. (UE) n. 1303/2013, debbono essere utilizzati ai fini del calcolo del costo della manodopera, e vengono riconosciuti eleggibili alle seguenti condizioni:

- tutti i dipendenti devono essere stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato e la spesa è riconoscibile dalla data di assunzione e sino alla eventuale risoluzione del contratto;
- il datore di lavoro deve essere in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi, pena l'esclusione della parte relativa agli oneri sociali.

Per le sole aziende con codice ATECO prevalente agricolo, oltre al costo dei dipendenti può essere

riconosciuto il costo medio orario determinato in tabella anche per titolari o coadiuvanti famigliari, a condizione che risultino iscritti all'INPS ed in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi.

Costi relativi ad assegni di ricerca

Il costo massimo ammissibile per assegnisti di ricerca è calcolato sulla base dell'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca stabilito ai sensi dell'art. 22 della legge 30/12/2010 n. 240 e s.m.i. comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, come riportato nella seguente tabella:

Importo assegno di ricerca	**Oneri sociali**	**Importo annuo lordo**
€ 19.367,00	€ 4.419,55	€ 23.786,55

Per gli assegnisti di ricerca l'attribuzione dell'assegno deve avvenire sulla base di una procedura di evidenza pubblica ed il soggetto erogante deve essere in regola con il versamento dei relativi oneri sociali e assicurativi.
Con esclusione dei titolari e coadiuvanti di aziende con codice ATECO prevalente agricolo (il cui costo sarà riconosciuto sulla base dei valori orari indicati in tabella) e degli assegnisti di ricerca, ai fini del costo orario da riconoscere a rendiconto farà fede la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS, secondo le due fattispecie di seguito riportate:

- Se tale retribuzione è maggiore dell'importo indicato in tabella nella colonna "a", il costo orario ammissibile sarà pari a quello riportato nella colonna "e" per la relativa categoria contrattuale;
- Qualora, invece, la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS sia inferiore a quella indicata nella sopra richiamata colonna "a", il costo orario ammissibile viene definito moltiplicando la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS per il coefficiente moltiplicatore (riportato in colonna "c") corrispondente alla relativa categoria contrattuale e dividendo il risultato per 1720[1]. Nel caso in cui un dipendente risulti assunto con contratto part-time o a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno, la retribuzione annua dichiarata ai fini della contribuzione INPS deve essere opportunamente ricondotta a quella corrispondente all'intero anno.

Costi per nolo di attrezzature

I costi per nolo di attrezzature da utilizzare per la realizzazione del progetto d'innovazione sono riconosciuti congrui se commisurati al tempo di utilizzo per il progetto ed al valore del bene. Il valore del bene si determina sulla base di listini pubblicati. **In assenza di prezzi di listino pubblicati e disponibili al pubblico, nell'impossibilità di determinare la congruità del prezzo proposto, il costo sostenuto per il nolo non viene riconosciuto**. In ogni caso, ai fini del calcolo della spesa massima riconosciuta eleggibile, la spesa rendicontata non può superare il valore dei ratei di ammortamento del bene strumentale per la durata di utilizzo nel progetto maggiorati del 20%, come costi generali legati ai servizi associati al noleggio[2]. Il costo massimo riconosciuto è quello documentato da fatture o documentazione fiscale equipollente e, comunque, non oltre il costo massimo calcolato come illustrato. Qualora l'utilizzo prolungato determini un costo del nolo

[1] Al fine di meglio chiarire le modalità di calcolo si forniscono i seguenti esempi: un operaio agricolo si prevede venga utilizzato per 50 ore in una delle attività del progetto e quindi in sede di previsione progettuale il costo sarà 50 h x 12,45 €/h = 622,50 €. A rendiconto, se per il medesimo operaio risulta dichiarato un importo ai fini della contribuzione INPS superiore a 17.567,00 € per l'anno in cui è stata svolta l'attività, l'importo riconosciuto sarà pari al numero di ore effettivamente dedicate al progetto, per ipotesi le 50 previste, moltiplicate per 12,45 €/h, per un totale di 622,50 €, come preventivato. Nell'ipotesi in cui, invece, l'importo della retribuzione dichiarato ai fini INPS sia inferiore a 17.567,00 €, ad esempio pari a 16.500 Euro, la somma riconosciuta a rendiconto sarà calcolata moltiplicando tale importo dichiarato ai fini INPS per il coefficiente di riferimento riportato nella colonna "c" della tabella (in questo caso pari a 1,219). In pratica, l'importo verrà così determinato: (16.500 € x 1,219)/ 1.720 h] x 50 h = (20.113,5 € / 1720 h) x 50 h = 11,69 €/h x 50 h = 584,69 €

[2] A titolo di esempio, valore di listino del bene strumentale 10.000 Euro, ammortizzabile in 5 anni, costo annuo massimo ammissibile 2.000 che possono essere maggiorati di ulteriori 400 Euro. Costo massimo ammissibile 2.400, ipotizzando un utilizzo di 3 anni, il massimo teoricamente ammissibile è 7.200 Euro.

superiore al costo di listino del bene, il tetto massimo ammissibile sarà pari al costo di listino. Per la selezione dei fornitori vale quanto stabilito nell'art. 7.2 del bando.

Spese viaggi e trasferte:

Per la congruità delle spese di trasferta valgono le seguenti condizioni:

- Per essere rimborsata la trasferta deve avvenire in località distanti più di 10 km dal confine del Comune in cui è dislocata la sede del Capofila o del partner, quando le spese si riferiscono ad un dipendente del partner.
- Per le trasferte in località distanti non oltre 80 km dalla sede non è previsto il rimborso di pernottamenti.

Le spese di trasporto vengono riconosciute per l'utilizzo di un mezzo di trasporto ordinario. Sono considerati ordinari i mezzi in regolare servizio di linea (treno, aereo, nave, bus urbani, bus extraurbani, metropolitane, etc.). I costi dei biglietti aerei vanno quantificati facendo ricorso a ricerche di mercato attraverso i comuni motori di ricerca (edreams, expedia ecc.) da effettuarsi all'epoca della prenotazione. Indipendentemente dalla scelta, vengono riconosciute come ammissibili le tariffe minori tra quelle risultanti dalla ricerca per la classe economy. Oltre alla documentazione fiscale, scontrino, fattura, pagamento online, dovrà essere prodotta copia del biglietto e, per i viaggi aerei, delle carte d'imbarco.
Non sono rimborsabili i costi per i taxi urbani ed extraurbani ed i veicoli a noleggio, fatte salve le seguenti eccezioni:

- se la località di trasferta non è servita da mezzi pubblici di linea;
- se nei giorni di trasferta i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa.

Per le trasferte con mezzi diversi da quelli di cui ai punti che precedono (con mezzo del capofila o del soggetto partner), se effettuate in località servite da mezzi di trasporto ordinario, è previsto il rimborso dei costi del biglietto del/dei mezzi di trasporto ordinari che si sarebbero potuti utilizzare.
Il rimborso kilometrico del mezzo proprio è ammissibile alle seguenti condizioni:

- se la località di trasferta non è servita da mezzi pubblici di linea;
- se nei giorni di trasferta i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa.

Il rimborso chilometrico del mezzo del capofila o del soggetto partner è calcolato nei limiti di cui all'art. 33 del decreto-legge 23/2/1995 n. 41 (convertito con legge 22/3/1995 n. 85), per un importo pari ad Euro 0,314 a Km. Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del capofila o del soggetto partner alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS, quali Google Maps o simili, prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.

Le spese per la consumazione di pasti vengono riconosciute solo per trasferte di durata superiore alle 6 ore nei limiti di 22,26 Euro a pasto, se la spesa documentata è superiore, o nei limiti della spesa documentata se inferiore. Nel caso di trasferte di durata inferiore a dodici ore, è previsto il rimborso di un pasto; per durate superiori è previsto il rimborso di due pasti con la soglia giornaliera di 44,52 Euro, se la spesa documentata è superiore, o nei limiti della spesa documentata se inferiore. La spesa viene riconosciuta soltanto dietro presentazione di idonea documentazione fiscale (fattura, ricevuta fiscale, scontrino fiscale). In caso di fatture rilasciate per più persone cumulativamente, nel calcolo per il rimborso si terrà conto del numero delle persone indicate e si provvederà al rimborso del costo medio per persona.

Per le spese di pernottamento il rimborso è riconosciuto per strutture fino a tre stelle. I costi di pernottamento vanno calcolati facendo ricorso a ricerche di mercato attraverso i comuni motori di ricerca (edreams, expedia ecc.) da effettuarsi all'epoca della prenotazione. Indipendentemente dalla scelta, vengono riconosciute come ammissibili le tariffe minori tra quelle risultanti dalla ricerca per le strutture a tre stelle. Le spese di alloggio devono essere documentate mediante fattura o scontrino fiscale rilasciati dalla struttura ricettiva. Qualora venga presentata una fattura o scontrino fiscale che includa l'alloggio di altra persona, estranea al progetto, la relativa spesa viene rimborsata per la metà. Non è ammesso il rimborso per pernottamento in strutture diverse da quelle adibite ad attività ricettive.